

del sultano passate spose ad alti funzionari turchi e dotate dal sultano stesso di tali possedimenti che erano dello Stato.

I beni demaniali ed i beni ecclesiastici (beni Vakıf) sono molto estesi in Albania; nel solo Sangiaccato di Berat lo Stato possiede 97 *ciflik* della superficie complessiva di circa 270,000 dulum pari a circa 45,000 ettari.

Conduzione dell'azienda.

CONDUZIONE DIRETTA. — Questo metodo di conduzione è poco diffuso in Albania; solo i piccoli proprietari, e non sempre, conducono direttamente i loro poderi; presso Berat e presso Scutari, come pure negli orti e nei piccoli poderi vicini ai centri popolosi più importanti, la conduzione diretta è esercitata; è inoltre abbastanza frequente il caso di conduzione diretta di una piccola parte del *ciflik*, mediante lavoratori salariati od avventizi. Spesse volte il proprietario esercita la conduzione diretta per le piante arboree (per l'ulivo specialmente), mentre invece la coltivazione del suolo, per quanto concerne le piante erbacee, è affidata a coloni o ad affittuari.

Il piccolo proprietario agricoltore trovasi quasi sempre in condizioni economiche discrete, salvo quei casi in cui per la limitatissima estensione del podere i prodotti del suolo, data anche la mala coltura, sono assolutamente insufficienti ai bisogni della famiglia; in questi casi però avviene spesso volte che le persone valide della famiglia lavorano in altre aziende in qualità di avventizi, di affittuari o di coloni.

I *salariati* fissi delle aziende condotte in economia sono per solito pagati parte in generi e parte in denaro; a Mifolli, presso Valona, i salariati vengono pagati con circa lire 25 mensili, oltre al vitto assai modesto, a base di pane di mais, legumi (fave o fagioli) bolliti in acqua e conditi con olio, e di riso pure bollito in acqua e condito con olio; tale vitto, a detta del proprietario, non costa più di lire 100 annue complessivamente, quindi la retribuzione di questi salariati sarebbe la seguente:

In denaro	L. 300 circa
Vitto	» 100 »
Totale	L. 400 circa

Presso Elbassan, i salariati si pagano in ragione di lire 320 circa annue; in altri luoghi, le paghe si aggirano pure fra le 300 e le 400 lire annue.